



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

I S T I T U T O   C O M P R E N S I V O   S T A T A L E   A D   I N D I R I Z Z O  
M U S I C A L E

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

*“Vincenzo Navarra”*

*via Imbormone s.n – 92016 Ribera (AG)*

C.F.:92011530844 ☎ Tel. Segreteria 0925/61281- Fax 0925/61281

. e-mail: [agic84300t@istruzione.it](mailto:agic84300t@istruzione.it) pec: [agic.84300t@pec.istruzione.it](mailto:agic.84300t@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icnavarro.gov.it](http://www.icnavarro.gov.it)

Prot. n° 5892-E1

Ribera, 12/10/2016

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ALBO WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO  
E/O INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, al comma 12, prevede che: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.”

**TENUTO CONTO**

- del PTOF dell'Istituto approvato per il triennio 2016/2019, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30.06.2016 di approvazione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2016-17;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;
- dei docenti di organico potenziato attribuiti all'istituzione scolastica;

## **RISCONTRATO CHE**

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il collegio elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il Piano può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale anche di un organico potenziato;

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1) Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio; deve tener dunque conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

2) L'aggiornamento del Piano deve muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, educando alla cittadinanza attiva e promuovendo pari opportunità di successo formativo; deve riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI; deve contemperare in particolare le seguenti esigenze:

- a) consolidare/migliorare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche;
- b) sviluppare le competenze digitali;
- c) prevenire la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, nonché favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- d) favorire il benessere degli alunni, anche attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative di carattere alimentare, ginnico, sanitario;
- e) individuare percorsi formativi e iniziative diretti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, sia nella prospettiva del recupero che della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- f) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### **3) *Si ritiene fondamentale:***

- rafforzare i processi di costruzione del "Curricolo verticale", caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.

### ***Da ciò deriva la necessità di:***

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in "difficoltà" sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di I grado;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON/FESR;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

4) ***L'aggiornamento del Piano deve ulteriormente contribuire a:***

a) potenziare le metodologie didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti; b) finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado, anche attraverso l'individuazione di tematiche trasversali che concorrano a tale sviluppo; c) implementare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica; d) aprire la scuola al territorio e sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

5) I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, impiegando anche in modo specifico i docenti del potenziamento, devono fare riferimento a quanto precede. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

6) L'aggiornamento del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali Area 1, con la collaborazione delle altre Funzioni strumentali e dei coordinatori di sezione/classe.

**Il Piano già elaborato dovrà pertanto includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:**

- le attività progettuali previste per l'a. s. 2016/2017;
- il RAV aggiornato;
- il piano di formazione per l'a.s. 2016/2017;
- il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico.

**F. to IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Dott.ssa Paola Triolo*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.Lgs. n.39/1993